



POR 2014-2020



RIASSETTO IDROGEOLOGICO RIVI MINORI VALBISAGNO

Percorso di coinvolgimento sulle strategie d'intervento

REPORT SINTETICO DEI TAVOLI DI LAVORO, 10 Novembre 2016 Centro Civico V. Bobbio

I cittadini convenuti, dopo una sintetica illustrazione dell'iniziativa da parte dei tecnici del Comune, hanno partecipato mediante due tavoli di lavoro durante il quale hanno visionato il materiale messo a disposizione, discusso il tema presentato e compilato apposite schede di lavoro sulle quale segnalare le richieste relative a maggiori informazioni e gli eventuali contributi di osservazioni, idee e proposte.

GRUPPO 1

DOMANDE: VORRESTI PIU' INFORMAZIONI SUL PROGETTO E SUI RIVI INTERESSATI? SE SI, QUALI?

- Il POR ha stanziato 7 milioni di euro comprensivi del cofinanziamento del 20% del Comune. Nei 5 interventi ha conteggiato 8.1 milioni di euro di investimento: l'eccedenza è già stata inserita a bilancio?
- Informazioni su Rio Denega e Rio Olmo: è stato presentato dall'immobiliare Sant'Elena un progetto per la messa in sicurezza per la parte di competenza, progetto ormai scaduto; come mai a tutt'oggi non sono stati avviati i lavori da parte dell'immobiliare? Le criticità sono a monte di quelle del Rio, quindi come mai non è stato imposto alla Santa Elena la messa in sicurezza?
Quali sono i motivi per cui si interviene sul Rio Olmo con stanziamenti della Regione a copertura dei privati, invece che sul rio Denega che ha caratteristiche di urgenza maggiori e insiste su una popolazione più ampia? Forse perché il Rio Olmo interessa l'area ex Boero e quindi necessita di un declassamento della pericolosità della zona?

CONTRIBUTI: INDICA DI SEGUITO OSSERVAZIONI, IDEE E PROPOSTE

- Rio Denega: per la parte di competenza comunale sono stati messi a disposizione 700 mila euro, a nostro parere eccessivi a confronto degli 800 mila euro dell'intervento per Rio Olmo.
- La vasca di raccolta detriti del rio Tagliate non è stata più svuotata e pulita dall'alluvione del 2011. Urge intervento.
- Visto che gli eventi meteo intensi legati ai cambiamenti climatici sono sempre più frequenti e imprevedibili, sarebbe meglio sovrastimare la portata ventennale presa come riferimento.
- Sarebbe opportuno investire in piani di evacuazione, luoghi di raduno sicuri per i cittadini e posteggi non interrati, come stanno facendo molte altre città europee.

GRUPPO 2

DOMANDE: VORRESTI PIU' INFORMAZIONI SUL PROGETTO E SUI RIVI INTERESSATI? SE SI, QUALI?

- Rio Veilino: perché la Società Autostrade non partecipa alla manutenzione dei rivi e dei terreni in loro concessione? Stessa considerazione vale per il rio Gavette (viadotto autostradale) e per il piazzale sopra piazza Adriatico, il cui materiale scarica poi nel rio Torre (Bisagnetto).
- Rio Olmo: perché con il precedente POR e gli oneri Boero non fu presa in considerazione la sistemazione idraulica del rio Olmo?
- E' previsto qualche intervento in sponda sinistra del Bisagno all'altezza di piazzale Parenzo e via Monte Rosa?

CONTRIBUTI: INDICA DI SEGUITO OSSERVAZIONI, IDEE E PROPOSTE

- Coinvolgimento maggiore possibile dei residenti – commercianti – artigiani che operano in zona;
- Rio Merme: affluente di sinistra: presenza di una vasca di raccolta delle acque piovane attualmente in abbandono e fatiscente, si richiede intervento/monitoraggio sul fronte franoso in sponda sinistra; adeguamento idraulico del tratto terminale (ponte stradale); tratto in corrispondenza della scuola Andersen ancora oggi inserita in zona rossa del Piano di Bacino; sponda destra, perché sussiste ancora l'ordinanza di sgombero?
- Paleo frana prato Casarile: pur essendo priorità bassa si richiede di rivalutare la pericolosità della frana;
- Attenzionare il percorso dell'acquedotto storico con particolare attenzione alla mappatura frane;
- Manutenzione tratto a monte del rio Torre;
- Rio Ruinà: attenzionare anche il tratto a monte in corrispondenza dell'acquedotto e dei filtri di IREN;
- Rio Torre: si chiede al Comune di intimare alla Regione e ai frontisti l'adeguamento idraulico del tratto mediano tra l'imboccatura della tombinatura e il tratto oggetto di adeguamento idraulico;
- In parallelo con le opere idrauliche si richiede un aggiornamento e poi il superamento dell'ordinanza sindacale di sgombero in caso di allerta meteo e l'attuazione di un piano di emergenza coinvolgendo la cittadinanza, la protezione civile e la società CIMA di Savona;
- Si chiede se attraverso i ribassi d'asta del rio Torre e/o con altri fondi comunali si possa intervenire con il rifacimento delle reti bianche di piazzale Adriatico e passo Ponte Carrega;
- Platea e briglia sul ponte Carrega;
- Implementazione fondi municipali per creuze;
- Realizzare studi con applicazione dei sistemi di *rain management e sustainable drainage system*;
- Rio Cicala: da tenere in considerazione l'impatto dei lavori sulla viabilità di Fossato Cicala date le attività artigianali e commerciali e il centro sociale Pinelli. Contattare sia il CIV Gottardino che il CSA Pinelli. Si fa notare l'esistenza di movimenti franosi all'altezza dell'acquedotto;
- Rio Veilino e Sant'Antonino: si sottolinea la mancanza di manutenzione da parte della società autostrade;

- Rio Olmo: da tenere in considerazione l'impatto dei lavori sulla viabilità di via Bernardini;
- Rio Denega: attenzionare la paleofrana presente a monte (Castelluzzo), intimare e coinvolgere i privati nella regimazione delle acque, mitigare possibili movimenti franosi.

REPORT SINTETICO DEI TAVOLI DI LAVORO, 16 Novembre 2016 Centro Sociale P.zza Suppini

I cittadini convenuti, dopo una sintetica illustrazione dell'iniziativa da parte dei tecnici del Comune, hanno partecipato mediante due tavoli di lavoro durante il quale hanno visionato il materiale messo a disposizione, discusso il tema presentato e compilato apposite schede di lavoro sulle quale segnalare le richieste relative a maggiori informazioni e gli eventuali contributi di osservazioni, idee e proposte.

GRUPPO 1

DOMANDE: VORRESTI PIU' INFORMAZIONI SUL PROGETTO E SUI RIVI INTERESSATI? SE SI, QUALI?

- Rio Carpi (confluisce nel rio Mermi): proprietà alluvionata e in serio pericolo (via Mermi 41 – mappale 698). Perché non si pensa di intervenire anche su questo rivo?
- Informazioni sul Giro del Fullo: opere di sistemazione idraulica, perché se il Bisagno è basso come livello non si vuol dire che la zona non si allaghi?

CONTRIBUTI: INDICA DI SEGUITO OSSERVAZIONI, IDEE E PROPOSTE

- Si propone accurata pulizia e rimozione sedimentazione alveo Bisagno tra ponte Paglia e ponte Rosata, dato il pericolo dato dalle piene ricorrenti;
- Rio Ruinà: necessità di sponde sinistra e destra, sistemazione idraulica a monte con briglie, eliminazione di materiali inerti, costruzione di sponde e consolidamento delle attuali.

GRUPPO 2

CONTRIBUTI: INDICA DI SEGUITO OSSERVAZIONI, IDEE E PROPOSTE

- Sarebbe bello, una volta terminati tutti gli interventi finanziati e da finanziare, riportare all'interno dei torrenti e affluenti i frantoi, naturalmente in chiave moderna, superando quelli che attualmente sono i cavilli e i vincoli burocratici. A Molassana la cava Cavalletti sta per andare in pensione e oltre a Cavalletti, che aveva già proposto la pulizia del Bisagno gratuitamente, vi sono tante altre ditte in grado di poter mantenere puliti i torrenti; non serve trituzzare gli alberi all'interno ma bisogna tenere pulito il letto, creare zone verdi per preservare la fauna, naturalmente con un contributo da chi sfrutta il suolo pubblico e demanio. Questo deve servire per finanziare eventuali urgenze idrogeologiche qualora si presentassero. A monte si dovrebbero ricostruire i muretti a secco con la nascita di cooperative di giovani per dare lavoro.